

## Cartelloni e numero verde per combattere la prostituzione

**Pubblicato:** Giovedì 27 Settembre 2007

**Comuni, forze dell'ordine e volontari** insieme per combattere il racket della prostituzione. Da Tradate a Gorla, da Castiglione a Gerenzano. È quello che emerge dall'incontro che si è svolto in Municipio a Tradate mercoledì sera, alla presenza delle associazioni di volontariato, del **Parco Pineta** e dei sindaci di **Tradate, Gorla Maggiore e Cairate**. Presente anche **Adelina**, ex vittima del racket della prostituzione che **sta dedicando la propria vita a togliere le ragazze dalla strada** e che ha proposto il **maxi protocollo d'intesa** che prevede la realizzazione di una cartellonistica dedicata, l'istituzione di un **numero verde e una maggiore presenza sulle strade per sensibilizzare le prostitute**.

«Nessuno mette a conoscenza queste ragazze che per loro **esiste una legge che prevede il rilascio di permesso di soggiorno semestrale a chi denuncia** la propria situazione da vittima del racket della prostituzione – spiega Adelina -. Questo è il compito principale che avranno i firmatari del protocollo d'intesa».

Durante la riunione di martedì sera è stata quindi ascoltata Adelina e nelle prossime due settimane sarà steso il documento: «Sarà sottoposto a tutti comuni che fanno parte del Parco Pineta, ma anche a tutta la **Valle Olona, da Gerenzano a Fagnano, a Castiglione** – spiega il sindaco di Tradate, **Stefano Candiani** -. Tra qualche settimana, il 18 ottobre, ci ritroveremo e definiremo tutto nel dettaglio. L'obiettivo è quello poi che **ogni amministrazione faccia quel che deve in base al protocollo** per cercare di affrontare il problema. Non pensiamo certo di poter risolvere il problema, **ma non deve più essere una normalità**. Non è il “problema prostituzione”, ma il problema “racket della prostituzione”».

Adelina è poi decisa a lavorare sul territorio con l'aiuto delle due associazioni presenti in zona, il **Gruppo Mares** e **Lotta all'emarginazione**: «Nel prossimo mese mi trasferirò a Varese – spiega Adelina -, e, in attesa che il protocollo **venga steso e approvato da tutti**, lavorerò tutti i giorni nel tradatese per far sapere alle ragazze di avere un'alternativa a questa vita».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it